PER L'AMBIENTE CON LA GENTE NUMERO 07

07

EcoGiornale

Periodico di Contarina SpA - Registrazione Tribunale numero 162 del 22/11/2010 - Poste Italiane s.p.a.
L'EcoGiornale è stampato su Cyclus Print, carta naturale composta al 100% da fibre riciclate certificata Ecolabel. La busta che lo contiene è compostabile.

Innovazione, ricerca e sviluppo per risultati più ambiziosi

INVIO NON PUBBLICITARIO
postaZONE
Contact Info
GIPA/NE/CONV/0002/2013
Posteitaliane

Sommario

07

EcoGiornale

PER L'AMBIENTE CON LA GENTE
NUMERO 7
LUGLIO - AGOSTO 2014

Periodico di Contarina SpA
Registrazione presso Tribunale di Treviso
numero 162 del 22/11/2010
Direttore Responsabile: Mattia Zanardo

Coordinamento Editoriale: Ufficio Comunicazione di Contarina SpA, Hobo Communication Srl
Comitato di Redazione:
Ufficio Comunicazione di Contarina SpA,
Gabriella Cuccu, Pietro Piva, Michele Rasera
Denis Barea, Vincenzo Violante
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Contarina SpA
Impaginazione: www.hobocommunication.com
Foto: Archivio Hobo Communication Srl
e Contarina SpA
Stampa: Imoco SpA

L'EcoGiornale è stampato su carta Cyclus Print, composta al 100% da fibre riciclate e certificata Ecolabel, con inchiostri a base vegetale e procedimenti a basso impatto ambientale

3 Contarina guarda al futuro puntando all'innovazione tecnologica
4 Contarina "atterra" a Fiumicino
6 Verso l'unificazione dei Consorzi
7 Contarina protagonista della Green Week
8 Il Modello Contarina protagonista in Europa
9 "Cosa resta del resto?" Possiamo migliorare
10 Il percorso del rifiuto organico: da scarto a prezioso compost
12 I giochi di Riccio Spiccio
14 L'ecosostenibilità si impara a scuola
15 Tra gli Alberi Parlanti per imparare la raccolta differenziata
16 Come combattere la piralide del bosso
17 Erbe e piante spontanee, la ricchezza della biodiversità
18 La pulizia del territorio è anche solidarietà sociale
19 EcoCentri: nuove aperture
20 Il sostegno di Contarina alla "Fiera 4 Passi"
22 Tutti i simboli del riciclaggio

Contarina guarda al futuro puntando all'innovazione tecnologica

Presidente
Contarina SpA

Franco Zanata

L'innovazione tecnologica rappresenta lo strumento con il quale Contarina lavora per rendere sempre più efficiente il proprio servizio in favore delle comunità. Ciò avviene grazie investimenti importanti, la collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca, la sperimentazione e successivamente l'attuazione di procedure e procedimenti sempre più avanzati, in particolare per quanto riguarda il miglioramento dei livelli di differenziazione del rifiuto e, quindi, del recupero di quelle parti "pregiate" che possono essere avviate ai processi di recupero e riciclo.
Ciò fa sì che la quantità di rifiuto non riciclabile, ovvero di ciò che non può essere in alcun modo recuperato, sia sempre minore, generando "impatti" decisamente positivi in termini di sostenibilità economica e ambientale.
Concretamente, in questo 2014 sono tre i progetti innovativi su cui stiamo lavorando. Il primo riguarda l'introduzione di avanzate tecnologie per selezionare ulteriormente il rifiuto "secco" non riciclabile conferito tramite la raccolta differenziata, con l'obiettivo di separare anche in fase di trattamento quei materiali, magari sfuggiti ai cittadini, che possono invece essere recuperati.
Si tratta di un sistema, basato su un lettore ottico, grazie al quale contiamo di intercettare una percentuale importante di materiale "prezioso" che altrimenti finirebbe perduto.
Sempre riguardo il trattamento della frazione non riciclabile, con l'obiettivo di recuperare quanto più materiale possibile, è stato avviato un progetto di ricerca con l'Università di Trento per sviluppare una nuova tecnologia che consenta di produrre *hydrochar*, biocarbone che può essere utilizzato come vettore energetico o ammendante per il terreno.
Restando nel campo del miglioramento dei livelli di recupero del materiale riciclabile, Contarina è impegnata in un secondo progetto avanzato, su cui c'è un grande interesse da parte dell'Unione Europea. Saremo infatti i primi a sperimentare il riciclo dei prodotti igienici assorbenti grazie alla costruzione e alla gestione di uno speciale impianto di trattamento, nel quale verrà conferito e trattato questo particolare tipo di rifiuto.
Il progetto, che vede la collaborazione di importanti aziende produttrici, punta a raggiungere soglie di recupero molto elevate: si stima che da una tonnellata di prodotti usati si possano ottenere 150 chili di plastica e 350 chili di materia cellulosica. Il terzo progetto, infine, vede la partecipazione attiva di Contarina ed ha come scopo la produzione di energia pulita.
Si tratta di una collaborazione avviata con ATS (Alto Trevigiano Servizi), dove Contarina si è impegnata a fornire il materiale proveniente dal pretrattamento dell'umido raccolto, che servirà per avviare la linea di trasformazione del rifiuto presso il depuratore di Sant'Antonino a Treviso. Ciò permetterà all'impianto, gestito dalla società di servizio idrico integrato, non solo di produrre energia ma anche bio-gas e successivamente bio-metano, che potrà essere utilizzato per l'alimentazione di mezzi pubblici e il riscaldamento.
Il nostro impegno nell'ambito dell'innovazione tecnologica guarda sicuramente al futuro, ma si coniuga con quanto già messo in atto dall'azienda, per ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti, nell'ottica di un maggiore e più efficace recupero di materiale. Puntare e investire nell'innovazione tecnologica ci consente di migliorare i processi di lavorazione, produrre direttamente materiali di riutilizzo e chiudere così il ciclo di ciò, che a buon titolo, definiamo "economia circolare".

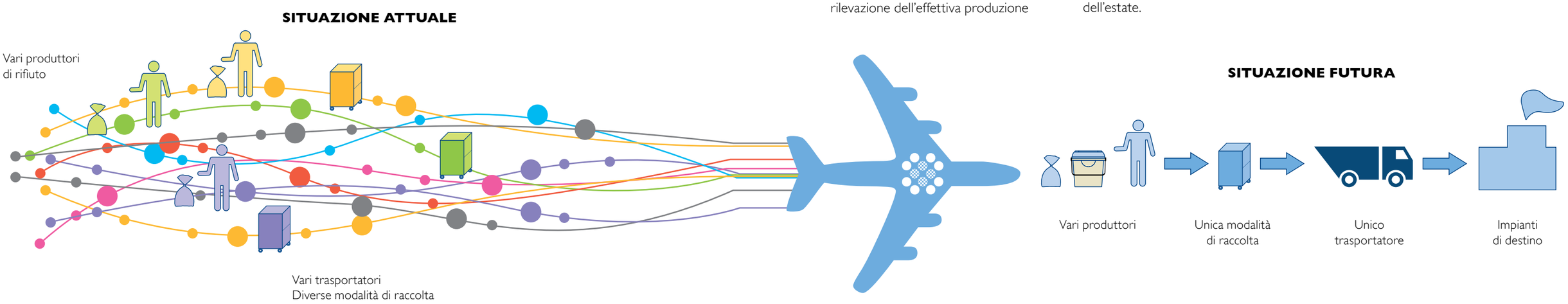
Contarina "atterra" a Fiumicino

Con il "Door to Door Indoor" lo scalo aeroportuale sarà tra i primi in Europa a fare la raccolta differenziata

Il Leonardo Da Vinci di Roma sarà il primo aeroporto europeo in cui la raccolta dei rifiuti avverrà secondo la modalità "porta a porta spinta", diventando uno degli esempi mondiali di ecosostenibilità nel settore. Tutto questo sarà possibile grazie al progetto "Door to Door Indoor", realizzato in collaborazione con la società pubblica trevigiana Contarina SpA, che, applicando le modalità di raccolta porta a porta già attuate nelle città e in strutture complesse, consentirà l'ottimizzazione dei processi di recupero del rifiuto, proiettando all'80% la percentuale di raccolta differenziata da raggiungere entro il 2015 nello scalo romano.
"Door to Door Indoor" rappresenta una innovazione "made in Contarina" che si innesta in un processo virtuoso già avviato quattro anni fa da Aeroporti di Roma con l'introduzione della raccolta differenziata, passata da un iniziale 30% all'attuale 60%, percentuale che nel 2013 ha consentito di avviare il recupero di oltre mille tonnellate di rifiuto prodotte nei terminal.
Il Modello Contarina è caratterizzato dalla raccolta porta a porta e dalla tariffa puntuale, commisurata all'effettiva produzione di rifiuti, secondo il principio comunitario "chi inquina paga".
Questo sistema è volto a responsabilizzare ogni singolo utente, al quale viene chiesto un impegno costante nell'effettuare una precisa raccolta differenziata mediante i propri contenitori. L'esperienza maturata nella gestione della raccolta differenziata in particolar modo nella raccolta interna alle strutture articolate - come complessi urbanistici ad elevato sviluppo verticale, edifici pubblici, aziende, ospedali, centri commerciali, scuole ed università e grandi eventi - ha consentito a Contarina di implementare il Modello nella realtà aeroportuale: una piccola città che unisce caratteristiche di elevata complessità urbanistica all'altissima frequentazione.
Grazie alla collaborazione con Contarina, la società Aeroporti di Roma intende aumentare la percentuale di raccolta differenziata, ridurre il rifiuto indifferenziato che viene avviato allo smaltimento e migliorare la qualità del rifiuto avviato al recupero.
"Si tratta di un progetto sviluppato "su misura" per la realtà aeroportuale di Fiumicino - spiega il Presidente di Contarina SpA Franco Zanata - che prende origine dall'esperienza dell'azienda nell'affrontare la gestione dei rifiuti in modo integrato: il servizio di raccolta "door to door indoor" prevede diverse frequenze, contenitori e mezzi di raccolta studiati ad hoc, rilevazione dell'effettiva produzione di rifiuto di ogni utenza, una comunicazione specifica oltre alla formazione per gli operatori".
La raccolta differenziata "porta a porta" a Fiumicino prenderà il via dopo la fine dell'estate.

Il modello proposto prevede un sistema unico e integrato nella gestione dei rifiuti

ADR: una nuova rotta



Verso l'unificazione dei Consorzi

Priula e Tv Tre uniti per affrontare le sfide future

Da tempo i Consorzi stanno mettendo in atto una serie di misure per andare verso l'integrazione tra le due realtà, che già definiscono comuni politiche per la regolazione del sistema rifiuti nel territorio dei 50 Comuni consorziati: un'area di 1.300 kmq con circa 554mila abitanti.
In questi anni le politiche e le scelte intraprese dei Comuni associati hanno fatto sì che l'esperienza dei Consorzi Priula e Tv Tre convergesse sempre più, confermando le scelte fondamentali che hanno sempre caratterizzato la gestione consortile: territorialità, sviluppo e gestione unitaria in tutti i Comuni.
I Consorzi, infatti, sono da sempre presenti nel territorio di riferimento e ad esso restano fortemente legati: è qui che nascono le necessità e la domanda di servizio, nei singoli Comuni.

Presidente
Consorzio Priula

Giuliano Pavanetto

Inoltre, l'approccio del Consorzio alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate e allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore delle Amministrazioni comunali.
Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio. Ultima, ma non meno importante, la scelta della gestione unitaria, scelta che sta a fondamento della costituzione dei Consorzi stessi. Lo scopo principale era e resta quello di evitare la gestione frammentaria e disomogenea fra i diversi Comuni, proponendo obiettivi condivisi di: raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti, standard di servizio e trattamento economico dell'utenza.
Stiamo già lavorando all'unificazione dei due regolamenti consortili ed è iniziato anche il percorso per un progressivo avvicinamento delle tariffe applicate ai cittadini dell'intero territorio servito da Contarina a fronte del medesimo servizio reso, con la definizione di criteri comuni fra i due Consorzi.
La forza della nostra esperienza consortile sta proprio qui: in una politica unitaria, territoriale e condivisa, che ha condotto i Comuni soci a condividere scelte, esperienze e valori che ci hanno portato ai vertici in Italia per i risultati raggiunti.

Questa stessa forza viene testimoniata dalla coesione delle Amministrazioni comunali nel prendere le decisioni e nel perseguire la volontà di unificazione, che rappresenta anche un'operazione di utile razionalizzazione di due enti pubblici tra loro sempre più vicini per natura giuridica, funzioni e operatività.

Anche questo è innovazione: non aver paura di cambiare e trovare nuove strade per essere pronti e aperti alle sfide future

Presidente
Consorzio Tv Tre

Franco Bonesso

Contarina protagonista della Green Week

GreenWeek
21 marzo 2014

Per il secondo anno consecutivo Contarina ha partecipato attivamente alla Green Week delle Venezie, un vero e proprio laboratorio economico e culturale che propone nuove visioni sul futuro delle grandi aree metropolitane.
Il tema dell'edizione 2014, ovvero "Da Smart Cities a Smart Land" ha permesso a Contarina di mettere in luce il proprio lavoro e le proprie attività in favore delle comunità locali svolte attraverso la promozione e la diffusione di stili di vita e comportamenti ecosostenibili, che rappresentano un indiscutibile fattore di progresso civile, economico e ambientale.

A Treviso il convegno conclusivo della manifestazione

In particolare, Contarina ha organizzato il convegno conclusivo della Green Week, svoltosi a Treviso lo scorso 21 marzo presso l'aula magna dell'Università, mettendo al centro dei lavori da un lato l'educazione ambientale e la sostenibilità delle scuole, dall'altro presentando progetti innovativi per raggiungere l'ambizioso traguardo dei "rifiuti zero".
Durante i lavori, a cui hanno partecipato esperti a livello nazionale e internazionale del settore, è emerso come le buone pratiche di raccolta differenziata porta a porta, ad esempio come avviene a Treviso, siano fondamentali per dare una soluzione ambientale positiva alla questione rifiuti. L'esperienza trevigiana è stata illustrata nei particolari, mettendola a confronto con altri sistemi applicati in territori in Italia e all'estero.
La giornata di studio, che in mattinata ha vissuto la parte convegnistica vera e propria dedicata al progetto "Il Futuro è nelle nostre mani. Progetti e idee per la sostenibilità nelle scuole" è stata organizzata in collaborazione con il Consorzio Priula, il Consorzio TvTre e la Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità degli Scambi Internazionali dell'Università Ca' Foscari. Nel pomeriggio si è passati al focus scientifico vero e proprio, dedicato alle buone pratiche di gestione della raccolta differenziata, dal titolo: "Il porta a porta nelle situazioni complesse: una sfida culturale verso Rifiuti Zero". Sono state proposte alcune case histories relative alla raccolta porta a porta nelle grandi città, come Novara, Lubiana, Milano e Treviso.
Successivamente è stato affrontato il tema della raccolta differenziata interna in alcune realtà specifiche, come gli Aeroporti di Roma, Aspiag Service-Despar, Thales Alenia Space e l'Università di Ca' Foscari.
Il convegno, che ha visto anche la partecipazione del gruppo "Gli Alcuni", si è concluso con lo spettacolo teatrale di Roberto Cavallo "Meno 100 chili. Ricette per la dieta della nostra pattumiera".

Il Modello Contarina protagonista in Europa

Le nostre buone pratiche sono un punto di riferimento internazionale

L'Europa parla di noi. Le buone pratiche ambientali di Contarina sono state protagoniste infatti di alcuni dei più importanti appuntamenti scientifici del settore.
E' il caso del **16° Forum Europeo dell'Eco Innovazione** svoltosi **ad Hannover, in Germania, il 7 e 8 aprile scorsi.**
L'edizione 2014 di questo meeting internazionale molto importante, promosso dalla Commissione Europea, ha visto invitati a partecipare enti pubblici e aziende private di tutta Europa che si sono distinti per aver dato vita a progetti innovativi in campo ecologico.
Nel corso del forum i riflettori sono stati puntati sull'esperienza di Contarina, dalla raccolta differenziata porta a porta alla tariffa puntuale, dal centro del riuso a tutte quelle iniziative che hanno fatto di Contarina una "best practice" a livello europeo. Del nostro modello di gestione ambientale si è discusso anche durante altri due Convegni Internazionali.
A **Oporto, in Portogallo, il 21 gennaio 2014** si è dato risalto al modello di gestione integrato attivo nei due Consorzi - Priula e Tv Tre - con un approfondimento dedicato alla tariffa puntuale. L'altro importante appuntamento internazionale si è tenuto a **Bobigny in Francia, dal 31 gennaio al 2 febbraio 2014,** ed è stato organizzato dal movimento **Zero Waste Europe,** in occasione della giornata nazionale del movimento stesso.
Zero Waste è un movimento internazionale, presente anche in Italia e noto come "Rifiuti Zero", che intende promuovere alternative efficaci all'utilizzo delle discariche e dei termovalorizzatori e che si pone l'obiettivo di far crescere nella società civile la consapevolezza riguardo i vantaggi sociali ed economici che si possono ottenere considerando i rifiuti una risorsa su cui sviluppare nuovi modelli e nuove opportunità di crescita, anche dell'occupazione. Nella giornata del 1 febbraio 2014 il modello Contarina è stato al centro dei lavori come esempio concreto di una gestione integrata dei rifiuti finalizzata alla riduzione del rifiuto stesso. Ridurre - Riutilizzare - Riciclare sono stati infatti i temi fondamentali del meeting, che ha rappresentato una vera e propria piattaforma per lanciare il movimento Zero Waste in Francia e creare un nuovo punto di partenza per la gestione delle risorse e dello spreco nel paese.

RÉDUIRE ET MIEUX GÉRER
NOS DÉCHETS
UN DÉFI À NOTRE HAUTEUR
Réduire Réutiliser Recycler
Journée nationale sur le mouvement Zero Waste

"Cosa resta del resto": possiamo migliorare!

Ricordiamocelo: più si differenzia, meno si paga

Differenziare correttamente i nostri rifiuti ci fa risparmiare sulla bolletta! Il materiale selezionato attraverso la raccolta differenziata porta a porta, infatti, rappresenta una straordinaria risorsa economica. Questo perchè i Consorzi di Filiera nazionali, nati per garantire un corretto riciclo e recupero degli imballaggi (Comieco, Cial, Corepla, Ricrea, Rilegno e Coreve), in base alla qualità e alla quantità del materiale raccolto, erogano a Contarina un corrispettivo economico che la società pubblica utilizza per contenere i costi delle tariffe. Ovvero: più il materiale raccolto è puro e selezionato più aumenta il contributo economico.
Partendo dal principio per cui "meglio si differenzia, meno si paga" Contarina controlla, periodicamente, la qualità dei rifiuti raccolti attaraverso accurate analisi, dato che se la differenziazione avviane in maniera errata aumenta la difficoltà di trattarli e talora diviene impossibile avviarli al riciclo.
Da queste verifiche emerge, ad esempio, che nel rifiuto secco vengono gettati ancora oggi molti materiali che, se messi nel contenitore giusto, potrebbero essere recuperati. Si tratta di un 25% per lo più composto da scarti di cibo, bucce di frutta o verdura, fazzoletti e tovaglioli o carta da cucina sporca e carta asciugamani che vanno nell'umido, stecchi in legno per gelato, truccioli di legno e tappi di sughero, anche questi destinati all'umido; cartoni per bevande o tetrapak (che nel Conorzio TvTre vanno messi nei sacchetti con gli imballaggi in plastica e nel Consorzio Priula nel bidone blu). Anche nella raccolta del vetro-plastica-lattine si trova materiale non conforme, come piccoli oggetti in plastica, giocattoli, teli per la pacciamatura, vestiti, ceramica e rifiuto organico. Per migliorare la raccolta differenziata basta fare un po' di attenzione alle istruzioni su cosa e come conferire. Ricordando sempre che mettere materiale riciclabile nel secco rappresenta uno spreco di risorse e, soprattutto, un costo che può essere facilmente evitato.

SECCO
NON RICICLABILE

25%
Percentuale di rifiuti riciclabili che vengono erroneamente gettati nel bidone del Secco non riciclabile e che, quindi, non possono più essere recuperati

Il percorso del rifiuto organico: da scarto a prezioso compost

Così Contarina valorizza il rifiuto umido ottenuto dalla raccolta differenziata

Ogni famiglia produce del rifiuto organico, una parte è costituita dal cosiddetto "umido" composto da scarti o avanzi di cibo, resti di frutta e verdura e una parte dal rifiuto vegetale ottenuto dalla potatura di piante, dallo sfalcio dell'erba, ma anche ramaglie e residui vegetali dell'orto.
Una volta raccolto dagli operatori, sia il rifiuto umido sia quello vegetale vengono portati all'impianto di compostaggio di proprietà di Contarina, che si trova a Signoressa di Trevignano. Operativo dal gennaio 2001, l'impianto nel 2013 ha ricevuto e trattato circa 30.000 tonnellate di rifiuto umido e vegetale prodotto nei Comuni serviti da Contarina. Il materiale che arriva all'impianto viene triturato e miscelato; gli eventuali metalli presenti vengono eliminati attraverso una calamita.

La miscela poi giunge, su nastri trasportatori, presso la zona centrale dell'impianto dove si trova il bioreattore, luogo in cui avviene il processo di decomposizione.
I rifiuti rimangono nel bioreattore circa 66 giorni e durante questo tempo vengono rivoltati meccanicamente e ossigenati attraverso aria "insufflata", ovvero immessa dal pavimento, in una situazione completamente naturale.
Al termine della lavorazione il materiale rimane per un mese nel box di maturazione.
Successivamente la miscela viene vagliata per eliminare le parti troppo grosse che ripetono il percorso di lavorazione oppure vengono avviate a smaltimento. Il compost prodotto all'impianto di Trevignano può essere impiegato in agricoltura, su grandi superfici. Per giardini, aiuole e rinvasi di fiori, è necessario diluirlo invece con terra vegetale. Nel prossimo anno si assisterà alla realizzazione del progetto di ampliamento, che consentirà alla struttura di Trevignano di aumentare la propria capienza per il trattamento di circa 73mila tonnelate all'anno. Questo intervento permetterà di ottenere l'autosufficienza per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e del rifiuto vegetale raccolti nel territorio dei 50 Comuni soci.

Cos'è il compostaggio

Il **compostaggio** è un processo di maturazione biologica controllata della sostanza organica che avviene in un ambiente ricco di ossigeno.
Il **compost** che se ne ricava, è un materiale stabile, igienizzato e utile per la concimazione delle culture agrarie e per il ripristino della sostanza organica nei suoli.

Come realizzare il proprio compost

Trasformare il rifiuto umido in prezioso compost, utilissimo per rendere più fertile l'orto di casa o per la floricoltura, è qualcosa che gli utenti di Contarina possono tranquillamente fare a casa con il propio composter.
Per utilizzarlo correttamente bisogna fare una buca profonda circa 15 centimetri e larga quanto la base del composter stesso, che verrà posizionato sopra dopo aver riempito la buca di sassi. Sul fondo del contenitore deve essere posizionato del materiale legnoso - rametti, pezzi di corteccia o listarelle - così da creare uno strato drenante per il flusso del cosiddetto percolato, un liquido che viene prodotto durante la fase di decomposizione del rifiuto umido.
Così facendo si facilita anche la circolazione dell'aria nel contenitore.
Ramaglie e rifiuti di grandi dimensioni vanno sminuzzati prima di essere inseriti nel composter, prestando attenzione a disporre in modo alternato il rifiuto vegetale (come piante, erba e foglie) e l'umido (come i resti di cibo e scarti di alimenti). Si possono compostare anche fazzoletti e tovagliolini di carta, ceneri spente dei caminetti, tappi di sughero. Periodicamente tutto questo materiale ha bisogno di essere rivoltato all'interno del composter, così da agevolarne la decomposizione e regolarne l'umidità.
Il materiale presente nel composter già dopo 2-4 mesi diventa compost fresco pronto per essere utilizzato per concimare orti, alberi o arbusti da frutto. Dopo un periodo variabile da 5 a 7 mesi si ottiene il compost stabile, adatto per fertilizzare orto e giardino prima della semina. Trascorsi 10-12 mesi il compost è completamente maturo, riconoscibile per un aspetto soffice, scuro e poroso, inodore e omogeneo: è l'ideale base per preparare un terriccio per piante in vaso e per le risemine dei prati. In tutti gli EcoSportelli si possono acquistare i composter di Contarina, realizzati riciclando la plastica recuperata dai contenitori dei rifiuti dismessi. A seconda delle vostre esigenze potete scegliere tra quattro tipologie di composter che variano per capienza: 300, 400, 700 e 1.000 litri.

Per informazioni:
puoi rivolgerti a qualsiasi EcoSportello, oppure contattare il numero verde **800.07.66.11** (solo da telefono fisso, chiamata gratuita) o il numero **0422 916500** (da cellulare, chiamata a pagamento).

I giochi di Riccio Spiccio

Ciao a tutti,
finalmente è arrivata l'estate!
Per fortuna la quercia sotto la quale vivo è molto grande e mi ripara in queste giornate così calde. Adesso che la scuola è finita faccio un sacco di giochi con i miei amici e a volte ci divertiamo tutti insieme a costruirli con le nostre zampette.
Guardate che bello l'ultimo gioco che abbiamo fatto!

Riccio Spiccio

Dama riciclata

Tappi, tappi e ancora tappi di bottiglia che mi riempiono la tana, non sapevo più dove metterli! Così ho trovato un modo creativo e divertente per riutilizzarli. L'altro giorno assieme alla mia amica Frida la talpa ho realizzato una splendida dama, usando solo materiale di recupero.

Provate a farla anche voi!

Materiale occorrente:
- un pezzo di cartone/cartoncino di forma quadrata
- un pennarello di colore scuro
- 24 tappi di plastica di 2 colori diversi (12 di un colore e 12 di un altro)

Sul cartoncino ho disegnato con un pennarello scuro la classica scacchiera disegnando 64 caselle (8 per lato) aiutandomi con un righello per fare le righe dritte. Poi ho posizionato i "tappi-pedina" sulle caselle scure e io e Frida abbiamo fatto una bella partita. Ci siamo divertiti un sacco!

Quiz
Quanto sei "green"?

Scopri come molte delle piccole azioni che fai ogni giorno rispettano l'ambiente. Rispondi a tutte le domande e segna la lettera corrispondente alla risposta che hai scelto. Quando hai finito, scrivimi le 8 lettere all'indirizzo **ricciospiccio@contarina.it.**
Ti dirò quanto sei amico dell'ambiente!

Quando vai a fare la spesa:

A. ti ricordi di portare le borse riutilizzabili da casa
B. prendi i sacchetti che trovi al supermercato
C. usi gli scatoloni di cartone e li riempi

Dopo aver usato una bottiglia di plastica:

A. la butto via subito
B. la uso più volte
C. la uso più volte e prima di buttarla via costruisco qualcosa di creativo

A casa tua:

A. sei abituato a tenere le luci sempre accese
B. spegni sempre la luce quando esci da una stanza
C. apro i balconi per far entrare la luce del sole

Quando le batterie di un gioco si esauriscono:

A. le butti nella spazzatura di casa
B. usi quelle ricaricabili
C. le porto all'EcoCentro

Per andare a scuola, se puoi scegliere, preferisci usare:

A. il Pedibus o la bici
B. l'auto con mamma o papà
C. l'auto con altri bambini

Quando ti lavi i denti:

A. lasci scorrere l'acqua tutto il tempo
B. chiudi il rubinetto dopo aver bagnato lo spazzolino e lo riapri per sciacquare la bocca
C. non mi lavo i denti

Se vai a fare una gita in mezzo alla natura:

A. osservi con interesse piante e animali
B. corri dappertutto e non stai attento a dove cammini
C. getti le immondizie per terra

Per fare merenda preferisci mangiare:

A. una fetta di torta fatta in casa
B. una merendina confezionata
C. un frutto

L'ecosostenibilità si impara a scuola

I progetti di educazione ambientale per l'anno 2014/2015

Contarina SpA è da sempre molto impegnata in attività e iniziative di informazione ed educazione rivolte alla cittadinanza sui temi dell'ecosostenibilità, con una particolare attenzione al mondo dei giovani. Non c'è dubbio, infatti, che per promuovere e diffondere la cultura della raccolta differenziata, del rispetto per l'ambiente e di tutti gli altri comportamenti virtuosi, sia fondamentale raggiungere con il giusto messaggio le nuove generazioni.
Avviato nel 2008, il progetto "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani" ha da subito riscosso un grande successo nelle scuole dei Consorzi Priula e TvTre; nell'anno scolastico appena concluso sono stati realizzati infatti più di 1.400 interventi, che hanno visto coinvolti oltre 16.000 studenti.
Il progetto mira a sviluppare nei più giovani il senso di responsabilità, affinché diventino adulti e cittadini attenti all'ambiente.
La proposta educativa rivolta agli alunni - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado - comprende interventi frontali in classe, lavori di gruppo, giochi e visite guidate agli impianti di trattamento dei rifiuti.
Inoltre Contarina organizza annualmente un corso di formazione rivolto agli insegnanti "Per una scuola sostenibile": il prossimo ciclo di incontri è previsto in autunno.
Il pieghevole informativo con tutte le proposte per l'anno scolastico 2014-2015 è stato inviato alle scuole, sia in formato cartaceo che elettronico.

L'iscrizione al progetto si effettua on line accedendo alla pagina "Scuole" nei siti dei Consorzi.
Il termine ultimo per inserire le iscrizioni è il **5 settembre 2014.**

Per maggiori informazioni
è possibile scrivere una e-mail a
comunicazione@contarina.it
oppure contattare il numero
0422 916529 dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.30.

E' fondamentale promuovere comportamenti virtuosi attraverso le nuove generazioni

Tra gli Alberi Parlanti per imparare la raccolta differenziata

Contarina e Gli Alcuni insieme per raccontare il "Ciclo del Riciclo"

Gli Alcuni sono una realtà trevigiana molto conosciuta a livello internazionale, che si occupa di intrattenimento per l'infanzia, dal teatro al cinema, dall'attività editoriale alle produzioni televisive. Tra quest'ultime, sicuramente la più nota è la serie d'animazione "Cuccioli".
Gli Alcuni hanno scelto di realizzare prodotti con forti messaggi educativi rivolti ai bambini e hanno anche ricevuto il patrocinio Unesco per la realizzazione di corti d'animazione sul tema dell'acqua e della sua tutela.
Contarina ha attivato una collaborazione con il Gruppo Alcuni nel campo dell'educazione ambientale rivolta ai più giovani, con l'utilizzo di un approccio inedito, innovativo e coinvolgente nelle scuole.
L'esperienza e il know how del Gruppo Alcuni con i bambini consente, infatti, di sperimentare attività originali con cui comunicare in modo interessante e giocoso agli studenti, cos'è e a che cosa serve la raccolta differenziata, per suggerire quali sono i comportamenti virtuosi e per aiutarli a comprendere cosa significa ecosostenibilità.
La collaborazione tra Contarina e Gli Alcuni è nata da obiettivi comuni, come la sensibilizzazione e responsabilizzazione di grandi e piccoli nella gestione dei rifiuti e la volontà di promuovere un modello virtuoso di raccolta, che si concretizza attraverso le iniziative proposte nel Parco degli Alberi Parlanti, presso Villa Margherita a Treviso. Qui sono già state allestite le isole ecologiche con le relativa cartellonistica per effettuare una corretta raccolta differenziata all'interno del parco. Durante l'estate verrà inoltre allestita una mostra esperenziale, che racconterà il ciclo dei rifiuti proprio a partire dalla raccolta differenziata.
Bambini, ragazzi e famiglie verranno guidati lungo un un percorso che all'interno del Parco li inviterà a fare la raccolta differenziata così come a casa. Attraverso dei pannelli distintivi per tipologia di materiale, si potrà conoscere il ciclo dei rifiuti e scoprire in cosa si trasformano una volta riciclati.
Il percorso si svilupperà anche come gioco a quiz che, nel suo essere un vero e proprio filo conduttore, stimolerà i fruitori (bambini ma anche adulti) a visitare tutti i punti presenti nel parco.
In accordo con il Comune di Treviso, proprietario dell'area, tutti i cestini presenti nel Parco degli Alberi Parlanti sono stati sostituiti da isole di raccolta, posizionate nei pressi della Cedraia, in cui i contenitori sono stati forniti da Contarina.

Come combattere la piralide del bosso

É un vorace lepidottero asiatico, arrivato in Europa solo nel 2007

Tra i vari servizi proposti agli utenti, Contarina offre anche un servizio di disinfestazione da insetti, animali pericolosi e parassiti di alberi e piante. A questo proposito, numerose sono le segnalazioni di infestazioni causate dalla piralide del bosso, un insetto lepidottero originario dell'Asia che è arrivato accidentalmente in Europa (Germania) nel 2007 con piante di bosso infette.
Il primo rinvenimento in Italia è avvenuto in Lombardia nel 2011 ed è in continua espansione. Nel nostro territorio la presenza è stata rilevata a cominciare dall'anno scorso.
Le larve di questo insetto si nutrono esclusivamente delle foglie, dei germogli e dei rami di piante di bosso, largamente usato per realizzare piccole siepi nei giardini o anche come pianta ornamentale in casa, causandone gravi danni sia estetici che fisiologici.
Questi piccoli insetti, che si riconoscono per il colore verde giallastro con bande nere e striature bianche distribuite su tutto il corpo, sono infatti così tanto voraci che in poco tempo possono defogliare una pianta.
Cosa si può fare per contenere questo bruco?
Se le infestazioni sono deboli si possono raccogliere e distruggere le larve manualmente quando sono ancora piccole. Se le infestazioni sono forti, possono essere effettuati ripetuti trattamenti contro le larve giovani impiegando prodotti a base di un batterio denominato *Bacillus thuringiensis* che non è tossico per le piante e non pregiudica la vita dei predatori e dei parassiti naturali degli insetti dannosi.
I trattamenti possono essere effettuati anche con prodotti insetticidi a base di piretroidi, più tossici rispetto ai precedenti, soprattutto per il controllo delle prime infestazioni, al fine di ridurre drasticamente i livelli di presenza dell'insetto nocivo. Tali prodotti possono essere acquistati presso rivenditori di prodotti per l'agricoltura.
Si consiglia di rivolgersi a ditte specializzate per effettuare trattamenti con prodotti chimici. Qualora se ne facesse un uso domestico si consiglia di seguire le precauzioni d'uso indicate in etichetta.

I rimedi naturali sono la soluzione più semplice, salutare ed economica

Per maggiori informazioni
è possibile scrivere una e-mail a
verde@contarina.it
oppure contattare l'Ufficio Verde Pubblico e Disinfestazioni dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00, al numero **0422 916694**

Erbe e piante spontanee, la ricchezza della biodiversità

I rimedi naturali per prevenire la crescita di piante infestanti

Quante volte abbiamo ambito un prato verde come il proverbiale "tappeto all'inglese" senza erbacce? Quante volte ci siamo lamentati vedendo ricrescere malerbe tra gli interstizi del vialetto del parco pubblico o a ridosso dei muri di abitazioni nei nostri centri storici? Spesso, per ottenere il prato perfetto o liberare strade e muri dalle piante spontanee si deve fare ricorso all'impiego di prodotti fitosanitari, che però disperdono nell'ambiente sostanze chimiche nocive e pericolose per la salute, anche degli esseri umani. Ma queste erbacce sono proprio tali? Quelle che comunemente chiamiamo "malerbe" in verità lo sono solo perché… non le conosciamo! Spesso, infatti, ciò che riteniamo soltanto dei fastidiosi infestanti sono piante con proprietà terapeutiche, o che possono essere usate in ambito culinario. Senza dimenticare che un prato spontaneo presenta nel corso delle stagioni volti diversi, fioriture differenziate e sostiene la biodiversità.
In alcuni casi quindi, potrebbe rivelarsi saggio "lasciar inerbire" alcune aree, con minor fatica e maggiori risultati dal punto di vista ambientale ed ecosostenibile. In ogni caso ci sono molti metodi casalinghi che possono sostituire efficacemente, in contesti limitati, l'uso dei prodotti chimici.
Ad esempio l'acqua di cottura bollente e l'aceto, miscelati con sale, combattono le erbe e le piante sgradite, mentre la pacciamatura in genere ne evita la crescita e lo sviluppo.
Al posto dei prodotti chimici si può effettuare il diserbo manuale oppure, nell'orto, praticare la rotazione delle colture. Infine può essere utile piantare vegetali ornamentali o "utili", come quelli che funzionano da repellenti delle zanzare quali la citronella, il timo, il rosmarino e il geranio.
Soprattutto è importante guardare l'ambiente con una prospettiva diversa. Solo questo atteggiamento, possibile anche attraverso una maggiore conoscenza della ricchezza rappresentata dalla biodiversità, può permetterci di preservare l'ambiente per le generazioni future.

La pulizia del territorio è anche solidarietà sociale

Sono stati 81 i lavoratori disoccupati assunti da Contarina, nei primi sei mesi del 2014, nell'ambito dell'iniziativa di solidarietà promossa in collaborazione con alcuni Comuni consorziati, finalizzata a contrastare il fenomeno delle nuove povertà e i rischi dell'esclusione sociale.
Si tratta di persone con età superiore ai 35 anni che hanno perso l'occupazione e che risultano sprovvisti dei requisiti per godere degli ammortizzatori sociali ordinari oppure di quelli in deroga.
I lavoratori, individuati dai Servizi Sociali dei Comuni, vengono impiegati nel progetto di pulizia straordinaria del territorio, servizio che integra l'attività di raccolta già svolta dal Netturbino di Quartiere, soprattutto nelle aree di maggiore pregio ambientale nonché le strade di grande viabilità.
Il lavoro consiste nella raccolta di lattine, bottiglie, cartacce e piccoli rifiuti che vengono abbandonati lungo i cigli stradali e i fossati.
L'iniziativa di Contarina, che punta a rappresentare un intervento di solidarietà concreta in favore di coloro che, a causa della crisi economica, si sono ritrovati privi di reddito per sé e per la propria famiglia, è in parte finanziato dalla Regione Veneto.

2014: nei primi sei mesi 81 disoccupati hanno trovato un lavoro grazie a Contarina

EcoCentri: nuove aperture a Povegliano-Giavera del Montello e Castelfranco

Per soddisfare al meglio le esigenze degli utenti nel rispetto delle normative vigenti, Contarina e i Consorzi hanno avviato un piano di ottimizzazione e ristrutturazione degli EcoCentri esistenti, in modo da garantire una copertura omogenea del territorio con strutture adeguate e sicure, sia in termini di dimensioni sia per quanto riguarda le attrezzature.
Dal 2009 ad oggi, infatti, negli EcoCentri sono state implementate le tipologie di rifiuti che si possono portare ed è notevolmente aumentato il numero di cittadini che vi accedono: ogni anno gli EcoCentri raggiungono circa 1 milione di accessi, con punte di 12.000 accessi il sabato e nei periodi primaverili.
Una grande e importante attività di servizio diretta ai cittadini e al territorio.
Dopo un'attenta analisi di tutte le strutture presenti nel territorio servito, è stato avviato il piano di adeguamento con la realizzazione di numerosi interventi.
I primi EcoCentri che apriranno nel prossimo autunno saranno due: quello sovracomunale di Povegliano e Giavera del Montello che serve entrambi i Comuni, e quello di Treville a Castelfranco, che si aggiunge al centro di raccolta di via dell'Impresa.
Le nuove strutture sono dotate

di rampe di accesso, di una piattaforma sopraelevata per scaricare i rifiuti nei cassoni con più facilità e meno pericolo con più spazio per muoversi con i mezzi.
Inoltre sono già iniziati i lavori per la costruzione dei nuovi EcoCentri nei Comuni di Caerano di San Marco e Riese Pio X, che dovrebbero essere terminati per la fine dell'anno.

Per informazioni:
puoi rivolgerti a qualsiasi EcoSportello, oppure contattare il numero verde **800.07.66.11** (solo da telefono fisso, chiamata gratuita) o il numero **0422 916500** (da cellulare, chiamata a pagamento).

Il sostegno di Contarina alla "Fiera 4 Passi"

Uno sguardo su un mondo nuovo, grazie anche all'ecosostenibilità

Contarina ha partecipato attivamente all'edizione 2014 di Fiera 4 Passi, svoltasi nei fine settimana del 24/25 maggio e 31 maggio/1 giugno a Treviso, presso il parco S. Artemio.
Il tema dell'edizione 2014, ovvero "L'innovazione. Alla scoperta del nuovo mondo" è stata declinata secondo due direttrici: l'accezione geografica - nuovo mondo come scoperta di altre culture con un focus prioritario sulla cooperazione internazionale e l'integrazione - e quella temporale: nuovo nel senso di innovativo, con proposte adatte a creare alternative "capaci di futuro": tecnologia, energia, corretta gestione dei rifiuti, pratiche sostenibili in agricoltura e green economy.
La presenza di Contarina si è ben inserita in questo contesto per promuovere azioni di riduzione dei rifiuti e comportamenti virtuosi per rispettare l'ambiente.
In collaborazione con gli organizzatori è stata predisposta la gestione dei rifiuti con un apposito servizio studiato per l'evento. E' stato organizzato un incontro di formazione per i volontari che, per l'intera durata dell'evento, hanno presidiato tutti gli EcoPunti utilizzati dal pubblico per conferire i rifiuti.
Inoltre, Contarina è intervenuta attivamente per la promozione e il sostegno all'iniziativa, che ha registrato uno straordinario successo di pubblico ed ha partecipato come espositore alla fiera con un proprio stand, dove sono stati organizzati dei laboratori sul recupero creativo per bambini di età compesa tra i 6 e i 12 anni.

Nei 2 weekend che hanno interessato l'evento sono stati prodotti solo 60 kg di secco non riciclabile

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, Contarina ha attivato le procedure dell'EcoEvento, con la fornitura di contenitori per la raccolta differenziata, cartelli, bandiere, EcoPunti per il pubblico e stoviglie compostabili. Inoltre anche negli stand gli espositori hanno effettuato una corretta raccolta differenziata, tanto che, grazie all'impegno di tutti, nei 2 weekend dalla fiera sono stati prodotti solamente 60 kg di secco non riciclabile. Considerando l'affluenza registrata, che ha superato i 60mila visitatori, il risultato è stato davvero straordinario!

SAVE THE DATE

5° edizione di Impianti Aperti: 27 - 28 settembre 2014

A seguito del grande successo registrato nelle passate edizioni (nel 2013 ci sono state oltre 650 visite) anche quest'anno i cittadini potranno visitare l'impianto di trattamento del secco non riciclabile a Lovadina di Spresiano e l'impianto di compostaggio a Signoressa di Trevignano. I visitatori avranno l'opportunità di partecipare a visite guidate, durante le quali saranno illustrate le fasi di lavorazione dei rifiuti e si potranno scoprire alcune piccole curiosità sul ciclo dei rifiuti.
Ai visitatori verrà distribuito un sacchetto di terriccio prodotto con scarti vegetali derivanti dalla raccolta differenziata: un modo per ricordare i benefici di una corretta separazione dei rifiuti.

Per gruppi di almeno 15 persone, è possibile prenotare la visita chiamando il numero **0422 916525** oppure scrivendo un'e-mail a **comunicazione@contarina.it**

Tutti i simboli del riciclaggio

I produttori indicano sugli imballaggi le caratteristiche del materiale di cui sono fatti per facilitarne la corretta separazione quando diventano rifiuti. È interessante, quindi, sapere cosa rappresentano questi simboli internazionali che possono essere liberi o racchiusi in un esagono, in un cerchio o in un triangolo (in un quadrato nel caso di rifiuti che contengono sostanze pericolose).

Imballaggi riciclati o riciclabili

	Questo simbolo si trova sui prodotti e gli imballaggi definiti riciclabili o in materiale riciclato dal produttore stesso. Tale dichiarazione non è verificata da organismi indipendenti.
1 PET 2 HDPE 3 PVC 4 LDPE 5 PP 6 PS	**Tre frecce che si inseguono** - si trovano negli imballaggi in plastica. Il numero o le lettere all'interno del triangolo indicano la natura del materiale. I più comuni numeri e abbreviazioni sono: **1 - PET:** polietilentereftalato **2 - HDPE:** polietilene ad alta densità - **3 - PVC:** polivinilcloruro **4 - LDPE:** polietilene a bassa densità - **5 - PP:** polipropilene - **6 - PS:** polistirolo o polistirene
	Esagono - si trova sugli imballaggi per i liquidi come bottiglie, barattoli, vasi, scatole e qualsiasi altro involucro sigillato di vetro, metallo, plastica, carta e loro combinazioni. Al suo interno viene inserita la sigla che identifica il materiale.
CA CA PI PI	**CA, PI** è la sigla che indica gli accoppiamenti di materiali di diverso tipo non separabili, ad esempio carta-plastica, plastica-alluminio, carta-alluminio, (come i cartoni del latte o dei succhi di frutta, ma anche la carta dei salumi, del pollo arrosto, le confezioni del caffè, alcune bustine per medicine ecc.).
AL AL	**AL** è il simbolo dell'alluminio, il metallo utilizzato per la produzione di lattine, scatolette e contenitori per alimenti e non, bombolette spray ecc. ed è riciclabile.
ACC ACC	**ACC** è il simbolo della banda stagnata. La banda stagnata è utilizzata per la produzione di molti contenitori e scatolette per alimenti e non, bombolette spray ecc. ed è riciclabile.
VE	**VE** è il simbolo del vetro. Utilizzato per la produzione di bottiglie, barattoli e contenitori vari. E' riciclabile.

Simboli e figure che i produttori degli imballaggi mettono come informazioni aggiuntive sul prodotto

FSC	**Forest Steward Council (FSC)** - è il marchio che identifica prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.
DER GRÜNE PUNKT	**Il Punto Verde o Der Grune Punkt** - il logo indica che il produttore finanzia e aderisce al sistema di gestione degli imballaggi del suo paese.
	"Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso" - è il simbolo riportato in quasi tutti i contenitori e gli imballaggi. Il suo significato è molto importante, ricorda che i rifiuti non vanno abbandonati nell'ambiente ma gettati negli appositi contenitori.
	Ecolabel - è l'unico marchio ufficiale in Europa per la qualità ecologica. Il prodotto che lo riporta è stato ottenuto con ridotto impatto ambientale in ogni fase del suo ciclo di vita (produzione, imballaggio, distribuzione, utilizzo, smaltimento).
	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) - questo simbolo indica che il prodotto non deve essere gettato tra i rifiuti generici, ma raccolto a parte per operazioni di riciclaggio o smaltimento a prova di legge.

CONTARINA SPA

PARTNER: CONSORZIO PRIULA CONSORZIO TV TRE

Insieme a te, per l'ambiente

Per informazioni, segnalazioni o problemi i cittadini possono:

- recarsi in qualsiasi EcoSportello
  (per orari e indirizzi visitare il sito **www.consorziopriula.it/ecosportelli.php**
  o il sito **www.tvtre.it/servizi_ecosportelli.php**)
- contattare dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00 e il sabato dalle 8.30 alle 13.00
  - il numero verde **800.07.66.11**, solo da telefono fisso, chiamata gratuita
  - il numero **0422 916500**, da cellulare, chiamata a pagamento
- consultare i siti **www.contarina.it**, **www.consorziopriula.it** e **www.tvtre.it**
- inviare un fax al numero **0422 725703**

INDIRIZZI PEC

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) di Contarina è: **protocollo@cert.contarina.it**
Questo indirizzo riceve solo ed esclusivamente e-mail provenienti da indirizzi PEC e ha valenza di una raccomandata con ricevuta di ritorno.
Anche i Consorzi hanno un proprio indirizzo PEC, da utilizzare solo per le comunicazioni riguardanti le attività consortili (vigilanza, competenze istituzionali, ecc.): protocollo@cert.priula.it e protocollo@cert.tvtre.it

Da Milano a Treviso

il Mater-Bi® **aiuta** la raccolta differenziata

Dalla ricerca Novamont la nuova bioplastica biodegradabile e compostabile

Dal 1989, a Novara, lavoriamo ad un ambizioso progetto di chimica verde che unisce industria, agricoltura e ambiente con l'obiettivo di creare prodotti a basso impatto ambientale. Risultato di questa ricerca è il Mater-Bi®, una famiglia di bioplastiche certificate secondo lo standard europeo UNI EN 13432.

Un sacchetto certificato che migliora la qualità della raccolta

I sacchetti in Mater-Bi® possono essere utilizzati per la raccolta della frazione organica dei rifiuti secondo quanto stabilito dal D. Lgs 205/2010.
Dopo un solo ciclo di compostaggio, il Mater-Bi® si trasforma in fertile humus.

I sacchetti in Mater-Bi® sono biodegradabili e compostabili, certificati e adatti alla raccolta della frazione organica

Scegli solo sacchetti con questi marchi

OK compost VINÇOTTE compostabile CIC compostable

Novamont
Chimica Vivente per la Qualità della Vita.
www.novamont.com

EcoComunicazione.it

r3_06.2014